



---

# **Procedura di consultazione riguardante la legge federale sulla società finanziaria di sviluppo SIFEM SA (Legge SIFEM)**

## **Rapporto sui risultati**

---

Berna, 16.12.2022

## Indice

<b>1</b>	<b>SITUAZIONE INIZIALE .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>RIEPILOGO.....</b>	<b>3</b>
<b>4</b>	<b>RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE .....</b>	<b>3</b>
	<i>Cantoni</i>	3
	<i>Partiti</i>	4
	<i>Associazioni mantello nazionali dell'economia</i>	5
	<i>Organizzazioni attive nella politica di sviluppo</i>	6
	<i>Cerchie affini e cerchie interessate</i>	6
<b>5</b>	<b>COMMENTO ALLE SINGOLE DISPOSIZIONI.....</b>	<b>6</b>
	<i>Ingresso</i>	6
	<i>Articolo 1 Società finanziaria di sviluppo della Confederazione</i>	6
	<i>Articolo 2 Forma giuridica, ragione sociale e diritto applicabile</i>	7
	<i>Articolo 3 Scopo</i>	7
	<i>Articolo 4 Principi dell'attività</i>	8
	<i>Articolo 5 Compiti</i>	9
	<i>Articolo 6 Collaborazione</i>	9
	<i>Articolo 8 Azionisti</i>	10
	<i>Articolo 9 Obiettivi strategici</i>	10
	<i>Art. 10 Composizione e nomina del consiglio d'amministrazione</i>	10
	<i>Articolo 14 Finanziamento</i>	10
	<i>Articolo 15 Mezzi finanziari di terzi</i>	11
	<i>Articolo 17</i>	11
	<b>ALLEGATO: ELENCO E ABBREVIAZIONI DEI PARTECIPANTI ALLA CONSULTAZIONE.....</b>	<b>12</b>

## 1 Situazione iniziale

Con decisione del 13 ottobre 2021, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) di condurre una procedura di consultazione in merito alla legge federale sulla società finanziaria di sviluppo SIFEM SA. Il 20 ottobre 2021 è stata pubblicata nel Foglio federale<sup>1</sup> la comunicazione relativa all'avvio della procedura. La procedura si è conclusa il 28 gennaio 2022.

## 2 Partecipazione alla procedura di consultazione

Oltre ai Cantoni, hanno partecipato alla consultazione 11 partiti politici e la Conferenza dei Governi cantonali, tre associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, otto associazioni mantello dell'economia, 13 organizzazioni attive in ambito di politica dello sviluppo e tre organizzazioni che si occupano di investimenti sostenibili e imprenditoria.

È pervenuto un totale di 31 pareri, presentati da 19 Cantoni, quattro partiti politici, quattro associazioni mantello dell'economia, tre organizzazioni e un'istituzione non contattata ufficialmente.

Il Cantone dei Grigioni, di San Gallo, Uri, Vallese e Zugo, l'Unione svizzera degli imprenditori<sup>2</sup> e l'Unione delle città svizzere hanno espressamente rinunciato a presentare un parere.

Tutti i pareri sono consultabili al link: [www.fedlex.admin.ch](http://www.fedlex.admin.ch) > Procedure di consultazione > Concluse > 2021 > Procedura di consultazione 2021/72

L'elenco dei partecipanti e le relative sigle si trovano in allegato.

## 3 Riepilogo

I partecipanti alla consultazione sono tutti favorevoli all'emanazione di un atto normativo per la SIFEM. La stragrande maggioranza è d'accordo con l'idea di base e l'orientamento generale del progetto di legge.

Non sembrano esserci dubbi relativi alle singole disposizioni. A ricevere maggiore attenzione sono l'articolo sullo scopo e i compiti della SIFEM (soprattutto alla luce dell'importanza centrale della sostenibilità in tutte le sue dimensioni). L'articolo 8 suscita pareri contrastanti in merito alla posizione della Confederazione in qualità di azionista.

## 4 Risultati della consultazione

### Cantoni

I Cantoni accolgono con favore il progetto, in particolare per quanto riguarda i requisiti costituzionali e i principi di corporate governance per le unità rese autonome della Confederazione.

*AG, LU, SH* e *OW* accettano la nuova regolamentazione senza formulare commenti. Anche *BE* e *GL* hanno deciso di non esprimere un parere sui contenuti dichiarandosi a favore del progetto di legge. *BS* non ha obiezioni e considera la SIFEM un utile complemento alla cooperazione allo sviluppo nel suo senso classico. *AI, AR, BL, SO, TI* e *VD* ritengono opportuna o necessaria (*BL, VD*) la creazione di una base giuridica a livello di legge e sostengono il progetto in particolare per quanto riguarda il principio di legalità e la politica di corporate governance della Confederazione. Anche il Cantone *ZH* accoglie con favore il fatto che le disposizioni organizzative della SIFEM siano inserite in un legge in conformità con i requisiti della Costituzione

---

<sup>1</sup> FF 2021 2418

<sup>2</sup> Con riferimento al parere di *economiesuisse*

federale e approva pienamente il progetto.

Il Cantone *NW* sottolinea che il progetto di legge rafforza il principio della legalità e contiene importanti disposizioni normative che devono essere emanate sotto forma di legge federale come indicato dall'articolo 164 capoverso 1 Cost.. Il progetto di legge non contiene né disposizioni nuove in materia di sussidi, né decisioni in merito a nuovi crediti d'impegno/limiti di spesa. Alla luce di quanto precede, il Cantone *NW* approva il progetto di legge.

Il Cantone *FR* è favorevole alla legge federale, che considera concisa e coerente nonché in grado di garantire la conformità tra le disposizioni attualmente in vigore a livello di ordinanza e i requisiti costituzionali. Anche il Cantone *GE* approva il progetto di legge, indicando tuttavia la necessità di un monitoraggio costante dei fondi d'investimento intermedi e delle imprese finanziate dalla SIFEM in modo da garantire il rispetto degli standard ambientali e relativi ai diritti umani nonché la protezione dei lavoratori e dei beneficiari finali o degli utenti di prodotti e servizi. Il modello di investimento indiretto, che consente anche una diminuzione del rischio per i coinvestitori privati, potrebbe eventualmente generare un trasferimento del rischio ai soggetti singoli e alle comunità più vulnerabili.

Facendo riferimento alla Costituzione federale, *NE* considera la base giuridica indispensabile ma esprime preoccupazioni di fondo in merito alla forma giuridica della SIFEM come società anonima di diritto privato. Per allineare gli obiettivi, i compiti e la governance della SIFEM ai requisiti della Costituzione federale e del diritto della società anonima, il Cantone *NE* ritiene che si dovrebbe prendere in considerazione anche la creazione di un istituto federale di diritto pubblico con personalità giuridica propria o di una fondazione.

Al contrario, il Cantone *TG* è espressamente favorevole all'organizzazione della SIFEM come società anonima di diritto privato nonché al trasferimento delle disposizioni organizzative della SIFEM in una legge federale. In questo modo, la politica di *public corporate governance* della Confederazione verrebbe attuata in modo coerente e si potrebbero chiarire alcune questioni organizzative fondamentali.

## Partiti

Anche i partiti accolgono con favore l'atto normativo in questione, pur esprimendo alcune richieste di chiarimento e integrazione.

Il *PLR* sostiene il progetto, grazie al quale verranno trasferite in una legge alcune norme precedentemente in vigore a livello di ordinanza, al fine di adeguare le disposizioni organizzative della SIFEM ai requisiti della Costituzione federale in merito al principio di legalità e ai principi della corporate governance della Confederazione. Il *PLR* auspica che in futuro la SIFEM possa essere supervisionata e gestita congiuntamente dalla *SECO* e dal Dipartimento delle finanze.

I *Verdi* sono d'accordo con l'impostazione generale del progetto. A loro avviso, tuttavia, l'ambito di competenza della SIFEM rimane troppo limitato. Propongono di estendere gradualmente il mandato a una *Swiss Green Investment Bank* (*SGIB*). Un ampliamento del mandato ha come obiettivo principale quello di consentire alla SIFEM di coprire i finanziamenti per la protezione del clima lungo l'intera catena del valore, rispettando così il suo impegno a legare esplicitamente la strategia d'investimento al raggiungimento degli obiettivi climatici di Parigi<sup>3</sup>.

A tal fine, la SIFEM, nella sua nuova funzione di *SGIB*, potrebbe e dovrebbe andare oltre la promozione diretta delle imprese e rendere per esempio «*bancabili*» i progetti e i prodotti di protezione del clima. La SIFEM potrebbe inoltre usufruire dell'intera gamma di strumenti di una banca di sviluppo per attrarre istituti finanziari privati come investitori. L'obiettivo di tali impegni è fare in modo che a lungo termine lo Stato si ritiri dalle partecipazioni in qualità di partner.

L'evoluzione verso una *SGIB* multistrumentale potrebbe anche rendere la SIFEM più attiva nei Paesi meno sviluppati che, vista la riluttanza del settore privato, hanno un bisogno particolarmente urgente di sostegno tecnico e finanziario.

---

<sup>3</sup> Cfr. [www.edfi.eu/news/edfi-climate/](http://www.edfi.eu/news/edfi-climate/)

Infine, una SIFEM sotto forma di SGIB riuscirebbe a promuovere la creazione di nuove capacità e competenze per il finanziamento dello sviluppo e quindi di posti di lavoro all'interno del mercato finanziario svizzero nonché a ridurre l'attuale carenza di investimenti privati. Per renderlo possibile, secondo i *Verdi* dovrebbero essere adattati due punti del progetto di legge (cfr. punto 5).

Secondo *il Centro* la SIFEM svolge un ruolo centrale nel miglioramento della promozione del settore privato nel quadro della cooperazione internazionale della Svizzera. A suo avviso, la legge è necessaria perché la precedente base giuridica della SIFEM a livello di ordinanza non soddisfa più i requisiti del principio di legalità della Costituzione federale né quelli della corporate governance della Confederazione. *Il partito* accoglie con favore il fatto che la proposta si ponga come una possibile soluzione senza che vada a modificare l'obiettivo stabilito dalla legge SIFEM di creare posti di lavoro dignitosi, ridurre la povertà e favorire una crescita economica sostenibile. Per *il Centro* è importante che la SIFEM favorisca una maggiore attività di investimento nei Paesi meno sviluppati.

La SIFEM è attiva in mercati difficili, dove si assume rischi che il settore privato non può sostenere da solo. Il partito propone pertanto di conferire al Consiglio federale la facoltà di richiedere al consiglio d'amministrazione rapporti più approfonditi in materia di revisione, controllo interno e gestione del rischio.

L'*UDC* approva e sostiene l'ancoraggio in una legge delle disposizioni SIFEM attualmente adottate mediante ordinanza, al fine di soddisfare i requisiti costituzionali per quanto riguarda il principio di legalità e i principi di corporate governance della Confederazione.

Con i fondi a sua disposizione, la SIFEM promuove le attività di organizzazioni private che si attengono ai principi e agli obiettivi formulati nelle leggi sulla cooperazione allo sviluppo. Gli investimenti della SIFEM non devono solo avere un impatto positivo misurabile sulla società e sull'ambiente; secondo l'*UDC* è necessario anche rendere esplicito il fatto che devono produrre un ritorno finanziario. Inoltre, l'*UDC* vorrebbe che le attività della SIFEM venissero ampliate e ulteriormente sviluppate con l'aiuto dello strumento del partenariato pubblico-privato, ovvero del finanziamento misto concessionale. Sul lungo periodo, un migliore coinvolgimento dei partner privati potrebbe ridurre l'onere finanziario della cooperazione allo sviluppo tradizionale.

### **Associazioni mantello nazionali dell'economia**

*Economiesuisse* sostiene il presente progetto di legge. Dal suo punto di vista la cooperazione internazionale non può prescindere dalla promozione del settore privato. Il trasferimento delle disposizioni organizzative della SIFEM in ambito legislativo pone i presupposti per un'ulteriore espansione degli investimenti nel settore privato. L'esperienza maturata finora ha dimostrato che le partecipazioni e i prestiti della SIFEM hanno avuto un importante impatto sullo sviluppo. Effettuando investimenti soprattutto in fondi chiusi di capitale di rischio (*private equity*) i proprietari delle quote ricevono un diritto di codecisione e una partecipazione agli utili. I fondi possono essere poi investiti in altre imprese. *economiesuisse* suggerisce di ampliare ulteriormente questo tipo di modelli. Il necessario autofinanziamento della SIFEM andrebbe infatti garantito attraverso ricavi adeguati.

L'*USS* è d'accordo con la proposta di elaborare una nuova legge SIFEM per sancire giuridicamente le disposizioni organizzative della società. Considera la struttura dell'atto normativo sostanzialmente coerente e in linea con le legislazioni speciali per le imprese federali. Per un riscontro più approfondito l'*USS* rimanda alla proposta di *alliancesud* in merito all'articolo 8 (cfr. punto 5) e ai dettagli del parere esposto. L'*USS* sostiene la maggior parte delle richieste avanzate da *alliancesud*. Tuttavia, alcune di quelle meno specifiche non sono adeguate al livello legislativo in questione e dovrebbero piuttosto essere incluse negli obiettivi strategici della SIFEM per il periodo 2025-2028.

L'*USAM* si trova sostanzialmente in accordo con il progetto, ma chiede che la legge proposta venga modificata o integrata in due punti (cfr. punto 5).

Secondo *Travailsuisse* è positivo che lo scopo, i compiti, il finanziamento e la posizione della Confederazione come azionista della SIFEM siano sanciti in una legge sull'organizzazione, senza modifiche materiali ma con precisazioni e chiarimenti. Ritiene di fondamentale importanza che la SIFEM

garantisca il rispetto dei principi e degli obiettivi formulati nelle «leggi sulla cooperazione allo sviluppo»<sup>4</sup>. In questo contesto, la lotta alla povertà attraverso l'imprenditoria, come da prassi SIFEM, dovrebbe essere considerata parte integrante della cooperazione allo sviluppo tradizionale e non un suo futuro sostituto. È inoltre importante che gli investimenti vengano effettuati in primo luogo nei Paesi in via di sviluppo e solo secondariamente nei Paesi emergenti. Per *Travailsuisse* la SIFEM deve quindi contribuire al rispetto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia di diritti sociali e del lavoro, dell'ambiente e della buona gestione aziendale. I commenti dovrebbero concentrarsi maggiormente sull'impatto della legge a livello di occupazione, condizioni di lavoro e migrazione irregolare.

### **Organizzazioni attive nella politica di sviluppo**

*Alliancesud* rinuncia a una valutazione generale ma non a un'analisi dettagliata del progetto di legge (cfr. p. 5); a questo proposito solleva numerose questioni sotto forma di adeguamenti, aggiunte o stralci al testo di legge e ai commenti. Per *Alliancesud* è fondamentale che la SIFEM non apra il suo capitale agli investitori privati e che sia - e rimanga - parte integrante dello strumentario della cooperazione allo sviluppo della Svizzera. Indipendentemente dalla formulazione del testo di legge, *Alliancesud* chiede che la SIFEM cessi di partecipare a fondi di investimento con sede in centri finanziari offshore.

In quanto organizzazione attiva essenzialmente nell'attuazione di progetti di sviluppo internazionali, *Swisscontact* non esprime invece un parere dettagliato e si limita ad affermare di essere d'accordo con la proposta nel suo insieme.

### **Cerchie affini e cerchie interessate**

Dal momento che il principio di legalità costituisce la base dell'ordinamento giuridico svizzero, *Centrepatronal* è sostanzialmente d'accordo con il contenuto e la forma del progetto in consultazione.

Anche *Swiss Sustainable Finance (SSF)* accoglie con favore la creazione di una base giuridica indipendente per la SIFEM, che vada a elevare le disposizioni organizzative dell'azienda dal livello di ordinanza a quello di legge in modo tale da allinearsi ai requisiti della Costituzione federale relativi al principio di legalità e agli standard di corporate governance della Confederazione. *SSF* chiede pertanto che una serie di disposizioni, tra cui lo scopo e i compiti della SIFEM, i principi delle sue attività e il suo finanziamento nonché il ruolo della Confederazione in qualità di azionista, siano ora sanciti in un atto normativo a sé stante che ne disciplini l'organizzazione, senza alcun adeguamento materiale ma con precisazioni e chiarimenti.

## **5 Commento alle singole disposizioni**

### **Ingresso**

*Alliancesud* accoglie con favore la menzione dell'articolo 54 Cost. come base costituzionale della legge SIFEM e le relative spiegazioni nei commenti.

### **Sezione 1: Società, scopo e principi**

#### **Articolo 1 Società finanziaria di sviluppo della Confederazione**

*BS* chiede di tener conto del fatto che, senza una proroga della legge federale del 30 settembre 2016 sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est (L-Est, RS 974.1) ivi menzionata, il capoverso 1 lettera b potrà probabilmente essere applicato solo per un breve periodo o non potrà essere applicato affatto, in quanto la validità della legge è limitata al 31 dicembre 2024 (art. 20 cpv. 3 L-Est).

---

<sup>4</sup> Si tratta in questo caso della legge federale sulla cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (RS 974.0) e di quella sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est (RS 974.1).

Per garantire che le unità rese autonome siano gestite in modo ottimale e sostenibile, come richiesto dalla mozione 19.4004 «Responsabilità chiare per le imprese parastatali», il *PLR* propone che la SIFEM adotti d'ora in poi un modello di gestione duale. Di conseguenza, la sorveglianza della SIFEM dovrebbe essere assunta anche dal Dipartimento delle Finanze, oltre che dal servizio specializzato della SECO.

In riferimento alle nuove forme di cooperazione tra la SIFEM e la DSC, e al fine di garantire la complementarità delle attività SIFEM con la cooperazione allo sviluppo tradizionale, *Alliancesud* chiede invece che la SIFEM venga posta sotto l'autorità del DEFR e del DFAE. Il capoverso 2 dovrebbe quindi essere modificato o integrato come segue:

«[SIFEM SA] fa capo al Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) e al Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). L'ente proprietario di SIFEM [SA] è il DEFR»

SSF, è invece chiaramente d'accordo con il fatto che, come stabilito dal capoverso 2 e dal passaggio corrispondente del rapporto esplicativo, la SIFEM rimanga di competenza del DEFR, designato dal Consiglio federale come unico ente proprietario e che la SECO riceva la delega per la percezione degli interessi di proprietario dalla Segreteria generale del DEFR.

Per trasformare la SIFEM in una SGIB, come proposto dai *Verdi*, l'articolo 1 deve essere integrato da un nuovo capoverso 3 con il seguente tenore:

«<sup>3</sup>Il Consiglio federale può estendere il mandato della SIFEM SA per consentirle di mobilitare investimenti privati per l'adempimento di ulteriori compiti legali per lo sviluppo sostenibile a livello nazionale e internazionale mediante mezzi pubblici».

## **Articolo 2 Forma giuridica, ragione sociale e diritto applicabile**

Per *NE* è fondamentale chiedersi se una struttura di diritto privato (una società anonima) sia la soluzione migliore e più efficiente per raggiungere gli obiettivi perseguiti mediante la SIFEM. *NE* ritiene che, dal momento che lo scopo della SIFEM si estende anche a un'«assistenza concreta» (nel senso di consulenza e misure che contribuiscono a rafforzare la capacità d'azione) e non solo alla fornitura di finanziamenti, la realizzazione degli obiettivi dovrebbe teoricamente essere responsabilità di un'organizzazione che faciliti gli scambi anche tra specialisti nel campo dell'aiuto allo sviluppo e non solo tra specialisti nel campo delle finanze.

Anche il fatto che la gestione (intesa come gestione del portafoglio e direzione) della SIFEM sia stata affidata a una società di diritto privato rappresenta un aspetto problematico da più punti di vista. *NE* prevede diverse difficoltà nell'ambito degli appalti pubblici del mandato direttivo e teme che, data la struttura molto snella della SIFEM, il potere decisionale effettivo non sia una prerogativa del consiglio d'amministrazione. In particolare, i regolari contatti intrattenuti dalla Confederazione (attraverso la SECO) con il consiglio d'amministrazione della SIFEM e la società di gestione non sarebbero sufficienti a garantire il rispetto dei principi costituzionali di cui all'articolo 164 Cost. (interesse pubblico, garanzia permanente di efficienza, neutralità concorrenziale, vigilanza statale, rispetto dei diritti fondamentali, ecc.).

La società anonima ha infine lo svantaggio che gli obiettivi strategici del Consiglio federale non sono giuridicamente vincolanti per il consiglio d'amministrazione della SIFEM. Per tutti questi motivi, *NE* ritiene che, visti la governance e l'equilibrio tra responsabilità politica e aziendale della SIFEM, la forma giuridica più congeniale sia quella di una fondazione o di un istituto di diritto pubblico.

Inoltre, *NE* vorrebbe che la società venisse citata nella legge con il suo nome completo «SIFEM (Fondo d'investimento svizzero per i mercati emergenti) SA», accompagnato dalle relative traduzioni in francese e in italiano. La sua sede potrebbe trovarsi in un Cantone che, in base al principio della decentralizzazione federale, ospita solo poche unità amministrative. *NE* si propone come possibile sede della SIFEM.

## **Articolo 3 Scopo**

L'*USAM* lamenta che l'articolo relativo allo scopo è molto complicato e limita inutilmente i compiti della SIFEM. Spetta al consiglio d'amministrazione stabilire i parametri specifici. Per l'*USAM*, a essere

indispensabile a livello legislativo è il semplice principio citato anche nei commenti, e cioè ridurre la povertà attraverso l'imprenditoria. L'*USAM* suggerisce quindi la seguente lettura dell'articolo 3:

~~«La SIFEM SA sostiene il settore privato locale dei Paesi in via di sviluppo e dei Paesi emergenti fornendo finanziamenti e consulenze e promuovendo l'impiego di ulteriori fondi dell'economia privata. In questi Paesi contribuisce a favorire una crescita economica sostenibile e inclusiva, a creare e preservare posti di lavoro dignitosi, a combattere la povertà nonché a proteggere le risorse naturali e a garantirne l'utilizzo sostenibile. Il suo scopo è ridurre la povertà tramite l'imprenditoria.»~~

*BS* propone invece di fare esplicito riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, alle norme internazionali sul lavoro, alla protezione del clima e alla biodiversità. La società finanziaria di sviluppo SIFEM contribuisce al raggiungimento di questi obiettivi.

*Travailsuisse* auspica inoltre che le disposizioni in materia di sostenibilità contenute in questo articolo vengano chiarite e completate. *Travailsuisse* desidera aggiungere quanto segue alla seconda frase:

~~«...si adopera per una crescita economica sostenibile e inclusiva e per il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, per la creazione e il mantenimento di posti di lavoro dignitosi in linea con le norme internazionali del lavoro, per la riduzione della povertà e per la protezione del clima e della biodiversità nonché per la tutela e l'uso sostenibile delle risorse naturali.»~~

In riferimento all'auspicata ulteriore evoluzione della SIFEM in una SGIB e alla modifica dell'articolo 1 ritenuta di conseguenza necessaria, i *VERDI* desiderano modificare l'articolo relativo allo scopo come segue:

~~«(...) Questi criteri si applicano in caso di estensione del mandato come prescritto dall'articolo 1 capoverso 3, in tutti i settori di attività e in tutti i Paesi.»~~

Al contrario, *Alliancesud* chiede che gli investimenti della SIFEM siano esplicitamente limitati ai Paesi e alle regioni prioritari della cooperazione internazionale della Confederazione, e che lo scopo includa un «Aumento delle entrate fiscali locali», il rispetto delle norme fondamentali del lavoro delle Nazioni Unite e di altre importanti norme del lavoro nonché il rafforzamento delle catene del valore regionali.

*Alliancesud* critica anche il fatto che le misure volte a promuovere l'uguaglianza di genere non compaiano nel testo di legge; ricorda inoltre che la Svizzera si è impegnata ad attuare il principio «Leave No One Behind» dell'Agenda 2030. La legge deve quindi garantire che la SIFEM dia priorità al sostegno dei Paesi in via di sviluppo, delle regioni e dei gruppi di popolazione più svantaggiati. A questo proposito *Alliancesud* chiede di integrare l'articolo 3 con un nuovo capoverso 2 e un capoverso 3:

~~«<sup>2</sup>SIFEM [SA] sostiene, in via prioritaria, gli sforzi dei Paesi, delle regioni e dei gruppi di popolazione più svantaggiati.»~~

~~«<sup>3</sup>SIFEM [SA] sta adottando misure specifiche a favore della parità di genere.»~~

#### **Articolo 4 Principi dell'attività**

*VD* ritiene che la formulazione dell'articolo non sia molto ambiziosa per quanto riguarda la politica d'investimento della SIFEM e che presenti delle lacune. *VD* propone di modificare l'articolo 4 come segue:

~~«La SIFEM SA conduce le proprie attività nel rispetto dei principi di sostenibilità e sussidiarietà e dei principi riconosciuti della cooperazione allo sviluppo, nonché in coerenza con gli impegni internazionali della Svizzera in materia di ambiente, società e governance. Questi principi, così come i criteri e il processo di valutazione, sono pubblici».~~

*Alliancesud* suggerisce di sostituire il termine «sussidiarietà» con «addizionalità» criticando contestualmente l'incompletezza della definizione di sostenibilità. *Alliancesud* desidera pertanto inserire un nuovo capoverso dal tenore seguente:

~~«<sup>2</sup>SIFEM [SA] definisce una politica di investimenti responsabili che comprende le migliori pratiche in materia ed è continuamente adeguata in base agli sviluppi internazionali. Il rispetto di questi criteri deve essere garantito non solo negli investimenti diretti della SIFEM [SA], ma anche da parte degli intermediari finanziari.»~~



Secondo *Alliancesud*, inoltre, i principi riconosciuti della cooperazione allo sviluppo non sono chiari. Il contenuto e la portata dei principi dovranno essere specificati all'interno del rapporto esplicativo.

*Travailsuisse* ricorda inoltre che, oltre ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, anche le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali possono costituire un importante quadro di riferimento.

## Sezione 2: Compiti e collaborazione

### Articolo 5 Compiti

Capoverso 1: *alliancesud* non contesta il contributo quantitativo e qualitativo delle grandi imprese in rapida crescita alla creazione di posti di lavoro, ma mette in dubbio l'addizionalità finanziaria degli investimenti della SIFEM in imprese di questo tipo. Si può presumere che queste aziende abbiano accesso ai mercati internazionali o regionali dei capitali. *alliancesud* chiede quindi di eliminare dal testo di legge il riferimento alle grandi aziende in rapida crescita.

*Travailsuisse* ritiene invece utile menzionare esplicitamente le microimprese all'interno del capoverso 1. In riferimento alla redditività degli investimenti, esplicitamente indicata nei commenti, *alliancesud* afferma che i profitti derivanti dagli investimenti devono essere reinvestiti in nuovi progetti, i rendimenti non devono rimanere finì a se stessi, l'approccio «pro-poor» deve essere sistematicamente rafforzato e che gli investimenti non devono essere legati a imprese svizzere.

Capoverso 2: *alliancesud* chiede che il rapporto esplicativo specifichi i criteri applicati dalla SIFEM per mobilitare il capitale privato.

Secondo *alliancesud* il capoverso 3 non è chiaro. Per renderlo meno oscuro chiede che venga esplicitamente disposta la promozione di sinergie tra la SIFEM e gli strumenti della SECO e della DSC; ciò garantirebbe un migliore coordinamento tra le attività della SIFEM e quelle della cooperazione allo sviluppo tradizionale andando ad aumentare l'impatto sullo sviluppo degli investimenti della SIFEM. Questo compito sarà specificato come segue in un nuovo capoverso (in alternativa nell'articolo relativo allo scopo).

«La SIFEM [SA] svolge le sue attività in sinergia con gli altri strumenti di cui beneficia anche il settore privato nei Paesi partner della cooperazione internazionale svizzera.»

*alliancesud* critica anche il fatto che la legge non contenga un mandato specifico per i Paesi meno sviluppati (LDC). Propone la creazione di un «fondo speciale/LDC fund» che assicuri non solo garanzie, ma anche coperture dei rischi valutari, coinvestimenti e investimenti più ridotti a favore di start-up per sostenere progetti ambientali e sociali innovativi. *alliancesud* auspica inoltre l'istituzione di un fondo per il clima che contribuisca agli obiettivi climatici per i quali la Svizzera si è impegnata, ma che eviti anche conflitti con altri obiettivi della SIFEM, in particolare la riduzione della povertà. Il fondo dovrà ricevere mezzi aggiuntivi della cooperazione allo sviluppo e permettere di effettuare investimenti che sostengano in particolare l'adattamento ai cambiamenti climatici.

*alliancesud* chiede pertanto che vengano inseriti un nuovo capoverso 4 e un capoverso 5 con il seguente tenore (o che venga modificato l'articolo relativo allo scopo).

«<sup>4</sup>È stato creato un fondo speciale per i Paesi meno avanzati e per i contesti particolarmente difficili, con un mandato specifico definito negli obiettivi strategici del Consiglio federale.»

«<sup>5</sup>È stato creato un fondo speciale per il clima, con un mandato specifico definito negli obiettivi strategici del Consiglio federale. »

### Articolo 6 Collaborazione

*Travailsuisse* propone che la SIFEM collabori anche con l'Organizzazione Internazionale del Lavoro e, a seconda delle imprese sostenute, con il movimento sindacale internazionale, in particolare con la *Global Union Federation*.

*alliancesud* chiede che la SIFEM contribuisca alla definizione di direttive e standard comuni e rigorosi per la collaborazione con terzi e chiede a questo proposito un nuovo capoverso 2 con il seguente tenore:

«<sup>2</sup>SIFEM [SA] promuove attivamente, all'interno delle istituzioni internazionali di cui è membro, standard rigorosi, direttive e politiche comuni per aumentare l'impatto sullo sviluppo dei propri investimenti.»

### **Sezione 3: Capitale azionario, azionisti e obiettivi strategici**

#### **Articolo 8 Azionisti**

*FR* è a favore della formulazione dell'articolo che consente alla SIFEM l'autorizzazione a lungo termine di un numero limitato (1/3) di investitori privati che perseguono obiettivi convergenti. Secondo *FR* ciò potrebbe rivelarsi vantaggioso in termini di governance, condivisione degli oneri e diversificazione dei rischi della società, sebbene la Confederazione debba detenere almeno due terzi dei diritti di voto e del capitale.

Anche *Centrepatronal* non è sostanzialmente contrario a convincere gli investitori privati a partecipare al capitale della SIFEM, nel caso in cui fosse necessario.

Al contrario, l'*USS* e *alliancesud* rifiutano questa disposizione sia dal punto di vista procedurale che materiale. Secondo l'*USS* e *alliancesud* la Confederazione non ha un motivo valido per vendere una parte delle sue azioni della SIFEM a investitori privati, soprattutto perché, così facendo, andrebbe a perdere una parte degli utili, che non verrebbero più reinvestiti nel portafoglio della SIFEM. L'*USS* e *alliancesud* chiedono pertanto la riformulazione o lo stralcio di una parte dell'articolo 8:

«La Confederazione è *azionista unico* e ~~azionista principale della~~ della SIFEM SA. ~~Detiene almeno due terzi dei diritti di voto e del capitale della società.~~»

Anche *travailsuisse* propone che la partecipazione della Confederazione continui ad essere del 100 %; in questo modo sarà possibile limitare al massimo i potenziali conflitti di interesse tra il settore pubblico e quello privato.

#### **Articolo 9 Obiettivi strategici**

In riferimento al capoverso 1 *alliancesud* auspica che gli obiettivi strategici siano discussi con le parti interessate esterne all'Amministrazione, compresi i rappresentanti della società civile.

Il paragrafo 2 prevede, tra l'altro, che il consiglio d'amministrazione della SIFEM informi annualmente il Consiglio federale in merito al raggiungimento degli obiettivi. Secondo *alliancesud* i rapporti dovrebbero includere un'analisi dettagliata dell'impatto sullo sviluppo degli investimenti della SIFEM e dei fondi privati mobilitati.

### **Sezione 4: consiglio d'amministrazione e condizioni d'impiego**

#### **Art. 10 Composizione e nomina del consiglio d'amministrazione**

*Travailsuisse* chiede che uno o più membri del consiglio d'amministrazione abbiano comprovate competenze nei settori della sostenibilità (in particolare degli standard internazionali in materia di lavoro e ambiente) e della cooperazione internazionale.

Anche per *alliancesud* è importante garantire che i profili professionali dei membri del consiglio d'amministrazione della SIFEM richiedano esperienza e conoscenze complementari, soprattutto nel settore dello sviluppo.

### **Sezione 5: Finanziamento**

#### **Articolo 14 Finanziamento**

*VD* e l'*UDC* chiedono una specificazione: a differenza degli strumenti tradizionali della cooperazione allo sviluppo, gli investimenti della SIFEM devono generare un ritorno finanziario adeguato. Anche

*economiesuisse* è dell'idea che si dovrebbero garantire ricavi adeguati in modo da permettere il necessario autofinanziamento della SIFEM.

*Centrepatronal* ritiene inoltre che il requisito del rendimento debba essere incluso di per sé nel testo di legge. In questo contesto, ricorda che la SIFEM opera secondo il principio dei fondi di rotazione, un modello commerciale economicamente redditizio in quanto consente un utilizzo multiplo dei fondi federali per la promozione dello sviluppo.

In riferimento al capoverso 2, *alliancesud* chiede che eventuali contributi di capitale alla SIFEM non vengano effettuati a scapito di altri strumenti della cooperazione allo sviluppo della Confederazione.

#### **Articolo 15 Mezzi finanziari di terzi**

*alliancesud* chiede che la SIFEM accetti solo mezzi finanziari di terzi che servano ad attuare il suo mandato di sviluppo e che l'uso di tali mezzi sia dettagliato nel rapporto annuale redatto dal consiglio d'amministrazione all'attenzione del Consiglio federale.

### **Sezione 6: Referendum ed entrata in vigore**

#### **Articolo 17**

L'*USAM* chiede che la durata di vita della SIFEM sia limitata a 10 anni. L'obiettivo della riduzione della povertà implica che, in caso di successo, si rinunci alle misure necessarie per raggiungerlo. Le misure che mirano alla riduzione della povertà sono da sempre in continua evoluzione. Il contributo che la SIFEM fornisce oggi potrebbe diventare obsoleto tra dieci anni. Ciò si lega da un lato all'andamento dell'economia e, dall'altro, allo sviluppo tecnologico. La povertà latente dei Paesi sottosviluppati deriva soprattutto dai loro problemi politici. La soluzione va oltre le possibilità della SIFEM. Di conseguenza, secondo l'*USAM*, il nuovo capoverso 3 dell'articolo 17 dovrebbe avere il seguente tenore:

«<sup>3</sup>La SIFEM SA sarà sciolta dieci anni dopo l'entrata in vigore della presente legge.»

## Allegato: elenco e abbreviazioni dei partecipanti alla consultazione

### Cantoni

Abbreviazione	Partecipanti	NPA	Luogo
AG	Consiglio di Stato	5001	Aarau
BE	Consiglio di Stato	3000	Berna
AI	Landamano e Consiglio di Stato	9050	Appenzello
AR	Consiglio di Stato	9102	Herisau
BL	Consiglio di Stato	4410	Liestal
BS	Consiglio di Stato	4001	Basilea
FR	Consiglio di Stato	1701	Friburgo
GE	Consiglio di Stato		Ginevra
GL	Consiglio di Stato	8750	Glarona
NE	Consiglio di Stato		Neuchâtel
LU	Consiglio di Stato	6002	Lucerna
NW	Consiglio di Stato	6371	Stans
OW	Dipartimento dell'economia	6061	Sarnen
SH	Consiglio di Stato	8200	Sciaffusa
SO	Dipartimento dell'economia	4509	Soletta
TG	Consiglio di Stato	8510	Frauenfeld
TI	Consiglio di Stato	6501	Bellinzona
VD	Dipartimento dell'economia, dell'innovazione e dello sport	1014	Losanna
ZH	Consiglio di Stato		Zurigo

### Partiti politici

Abbreviazione	Partecipanti	NPA	Luogo
PLR	PLR. I Liberali	3001	Berna
Centro	Alleanza del Centro	3001	Berna
I Verdi	I Verdi Svizzera	3011	Berna
UDC	Unione democratica di centro	3001	Berna

### Associazioni mantello nazionali dell'economia

Abbreviazione	Partecipanti	NPA	Luogo
economiesuisse	economiesuisse	8032	Zurigo
USS	Unione sindacale svizzera	3007	Berna
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri	3001	Berna
travailsuisse	Travail.Suisse	3001	Berna

### Organizzazioni attive nella politica di sviluppo; cerchie affini e cerchie interessate

Abbreviazione	Partecipanti	NPA	Luogo
alliancesud	Alliance Sud	3001	Berna
swisscontact	swisscontact	8005	Zurigo
SSF	Swiss Sustainable Finance	8001	Zurigo

### Istituzioni non contattate

Abbreviazione	Partecipanti	NPA	Luogo
Centrepatronal	Centre Patronal	1001	Losanna